

## AVVISO

**INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO VOLTA A RACCOGLIERE PREVENTIVI INFORMALI FINALIZZATI ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO “ESTRAZIONE ORGANIZZAZIONE NORMALIZZAZIONE DEI DATASET E POPOLAMENTO DEL REPOSITORY DI DIGILAB” NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, “ISTRUZIONE E RICERCA” - COMPONENTE 2, “DALLA RICERCA ALL’IMPRESA” - LINEA DI INVESTIMENTO 3.1, “FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA E INNOVAZIONE” PROGETTO “H2IOSC” CUP B63C22000730005 CIG A036C9D848**

### PREMESSE E FINALITA’

La Stazione Appaltante ISPC CNR Sede Secondaria di Lecce intende procedere, a mezzo della presente indagine esplorativa, all’individuazione di un operatore economico a cui affidare eventualmente la fornitura di cui all’oggetto, ai sensi dell’art. 1, comma 2, della Legge n. 120/2020 così come modificata dall’art. 51, comma 1, lettera a), punto 2.1, del DL n. 77/2021 e dell’art. 50, comma 1 del d.lgs. 36/2023.

Il presente avviso, predisposto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, non costituisce invito a partecipare a gara pubblica, né un’offerta al pubblico (art. 1336 del codice civile) o promessa al pubblico (art. 1989 del codice civile), ma ha lo scopo di esplorare le possibilità offerte dal mercato al fine di affidare direttamente il servizio.

L’indagine in oggetto non comporta l’instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali. Il presente avviso, pertanto, non vincola in alcun modo questa Stazione Appaltante che si riserva, comunque, di sospendere, modificare o annullare il presente avviso esplorativo e di non dar seguito al successivo procedimento di affidamento diretto, senza che i soggetti proponenti possano vantare alcuna pretesa.

I preventivi ricevuti si intenderanno impegnativi per il fornitore per un periodo di massimo 60 giorni di calendario, mentre non saranno in alcun modo impegnativi per la Stazione Appaltante, per la quale resta salva la facoltà di procedere o meno a successive e ulteriori richieste di offerte volte all’affidamento del servizio di cui all’oggetto.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

DIGILAB sarà una nuova piattaforma a livello nazionale ed europeo della European Research Infrastructure for Heritage Science - E-RIHS (<https://www.e-rihs.it/>). La sua architettura dovrà essere sviluppata capitalizzando i risultati di progetti europei correlati, ovvero E-RIHS-PP (*European Research Infrastructure for Heritage Science Preparatory Phase*) e IPERION-HS (*Integrating Platforms for the European Research Infrastructure on Heritage Science*) e in dialogo con il progetto E-RIHS-IP (*European Research Infrastructure for Heritage Science Implementation Phase*). Dovrà, inoltre, essere allineata alle politiche dell'UE in materia

di gestione dei dati (FAIR, Open Research Data) e alla strategia dello European Open Science Cloud (EOSC). DIGILAB dovrà facilitare lo scambio di dati e la loro interoperabilità, promuovendo lo sviluppo della scienza aperta nel campo della scienza del patrimonio. Dovrà offrire accesso virtuale a strumenti e dati a supporto della ricerca multidisciplinare (ad esempio risultati di misurazioni scientifiche, ambiente per la visualizzazione immersiva e interattiva di set di dati, documentazione storica e fonti di letteratura, ecc.). Dovrà garantire la ricercabilità dei dati con strumenti avanzati basati su metadati archiviati in repository federati e l'accessibilità delle risorse attraverso meccanismi di identità federata, delegando l'accesso e il controllo di consegna ai nodi. L'interoperabilità dei dati dovrà essere garantita dall'utilizzo di standard adeguati e condivisi, mentre il riutilizzo dovrà essere garantito dalla possibilità di elaborazione dei dati attraverso servizi specializzati (es. accesso virtuale, visualizzazione e simulazione scientifica del patrimonio digitale, ricerca collaborativa in ambienti immersivi e interattivi accessibili in loco o da remoto, annotazione di georeferenziazione dei dati, analisi ecc.) integrati nell'ecosistema E-RIHS.

Una volta chiarito lo stato dell'arte e definiti i requisiti, la fase di progettazione e realizzazione avrà tre diversi obiettivi:

- **DIGILAB Data Platform:** rappresenta il cuore dell'intera infrastruttura digitale, dove i dati vengono acquisiti, archiviati, curati e infine visualizzati ed elaborati.
- **DIGILAB Catalog:** è il registro che espone dati, servizi e strumenti forniti da E-RIHS alla propria comunità.
- **DIGILAB Virtual Research Environment:** lo spazio di lavoro condiviso che consente ai ricercatori di condurre azioni scientifiche collaborative.

## OGGETTO DEL SERVIZIO

La realizzazione della piattaforma DIGILAB prevede lo sviluppo di una serie di applicazioni verticali che implementano gli scenari operativi (si veda paragrafo "Scenari operativi"). Ogni scenario operativo è inerente ad uno specifico aspetto del Cultural Heritage e dispone di una serie di informazioni/dati/configurazioni che lo caratterizzano.

Oggetto del servizio è l'erogazione del servizio di "ESTRAZIONE ORGANIZZAZIONE NORMALIZZAZIONE DEI DATASET E POPOLAMENTO DEL REPOSITORY DI DIGILAB" al fine di rendere operative le applicazioni verticali della piattaforma DIGILAB. In estrema sintesi, si richiede all'aggiudicatario di effettuare una attività di migrazione/razionalizzazione/ristrutturazione dei dati dagli scenari operativi all'interno della piattaforma DIGILAB.

In fase di fornitura, verranno concordati con la stazione appaltante gli scenari operativi da tenere in considerazione nell'erogazione del servizio in oggetto (selezionati tra quelli riportati nel paragrafo Scenari operativi"), con un minimo di 3 scenari in funzione della complessità derivante dall'analisi puntuale degli stessi. Inoltre, verrà fornito alla ditta aggiudicataria indicazioni sul processo di popolamento dei repository di DIGILAB ed il supporto necessario per la piena comprensione degli scenari operativi.

In dettaglio, il servizio prevede due fasi:

1. Analisi delle operazioni necessarie per la razionalizzazione / ristrutturazione / normalizzazione / FAIRificazione dei dati dei singoli scenari operativi nonché per la loro migrazione. Risultato di tale analisi è la definizione operativa dei flussi dei dati verso la piattaforma DIGILAB;
2. Popolamento delle strutture dati di DIGILAB con i dati dei singoli scenari operativi e con tutte le informazioni necessarie per rendere le applicazioni verticali funzionanti all'interno della piattaforma DIGILAB.

Di seguito, il dettaglio delle due fasi.

### 1. Analisi e pianificazione operativa dei flussi informativi

Per ogni scenario concordato, è richiesto alla ditta aggiudicataria di:

- analizzare le attività svolte e le relative informazioni rese disponibili dalla Stazione Appaltante;
- individuare gli elementi della piattaforma DIGILAB che saranno coinvolte nel processo di migrazione;
- definire le modalità operative di migrazione, i flussi di informazioni e le operazioni di trasformazione (es. normalizzazione, FAIRificazione) alla luce del processo di popolamento dei dati della piattaforma DIGILAB (che verrà fornito in fase di fornitura);
- Individuare le soluzioni tecnologiche più adatte per la manipolazione e migrazione dei dati;
- Individuare le informazioni aggiuntive da inserire in DIGILAB per rendere l'applicazione verticale funzionante.

Il risultato di questa fase sarà la redazione di un deliverable che, per ogni scenario concordato, riporti:

- una descrizione delle attività svolte, le strutture dati presenti e le tipologie dei dati gestiti;
- gli elementi della piattaforma DIGILAB interessati dalla migrazione;
- le modalità di migrazione individuate, le operazioni sui dati e le relative soluzioni tecnologiche da adottare;

### 2. Popolamento delle strutture dati

Per ogni singolo scenario concordato, è richiesto alla ditta aggiudicataria di:

- configurare la piattaforma DIGILAB per ricevere i dati;
- effettuare l'estrazione dei dati e le relative operazioni di razionalizzazione, ristrutturazione, organizzazione e normalizzazione per adattarli alle strutture della piattaforma DIGILAB;
- popolamento della piattaforma DIGILAB con i dati presenti nello scenario;
- migrazione di ulteriori risorse presenti nello scenario (es. immagini, modelli 3D, ..);
- configurare sulla piattaforma DIGILAB le informazioni di contesto (es. utenti, permessi sui file, ..) per rendere operativa l'applicazione verticale che implementa il singolo scenario;
- verificare il corretto funzionamento dell'applicazione verticale con i dati migrati.

Il risultato di questa fase sono le applicazioni verticali sulla piattaforma DIGILAB funzionanti con i dati degli scenari.

Al termine della migrazione di ogni scenario operativo concordato all'interno della piattaforma DIGILAB, l'impresa aggiudicataria deve rilasciare un documento che illustri dettagliatamente la sequenza di operazioni effettuate e il dettaglio di ogni singola operazione.

Al termine delle attività, dovranno essere rilasciati:

- i documenti previsti;
- tutti gli eventuali codici sorgente sviluppati opportunamente commentati;
- nel caso di utilizzo di software di terze parti, tutti i sistemi utilizzati e relative configurazioni;
- tutti i prodotti intermedi (es. dataset, fogli di calcolo, ..) utilizzati per effettuare la migrazione;

La fornitura dovrà concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2024 con le seguenti scadenze intermedie calcolate a partire dalla data di stipula del contratto:

- **Mese 4:** rilascio del deliverable di “analisi e pianificazione operativa dei flussi informativi”;
- **Mese 8:** completamento del “Popolamento delle strutture dati” e relativa verifica per il 50% degli scenari previsti;
- **Mese 12:** completamento del “Popolamento delle strutture dati” e relativa verifica per il 50% degli scenari previsti;

## SCENARI OPERATIVI

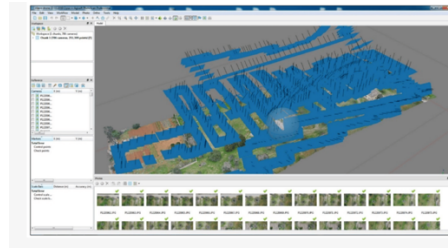
Gli scenari operativi che devono essere considerati e presi a riferimento per tutte le fasi di studio previste sono i seguenti sulla base della complessità, del dettaglio che sarà necessario dare, rispetto anche alla disponibilità degli stakeholder di fornire le informazioni necessarie all'analisi:

### 1) Dati geofisici per il Patrimonio Culturale

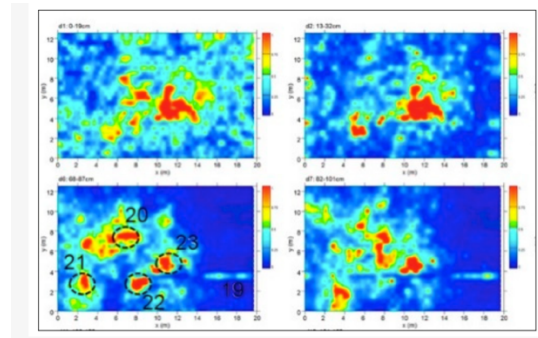
Management di dati geofisici per la caratterizzazione 2D, 3D e 4D del sottosuolo e di strutture murarie mediante l'impiego di sistemi georadar e di sistemi di monitoraggio multicanale. I dati sono derivanti da misure con ultrasuoni su campioni di laboratorio, strutture in muratura (affreschi, mosaici, etc.), e/o dal rilevamento per la localizzazione di oggetti sepolti. Il gruppo di utenti di riferimento il Laboratorio di Geofisica ([https://www.ispc.cnr.it/it\\_it/2021/02/16/laboratorio-di-geofisica/](https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/02/16/laboratorio-di-geofisica/)) dell'Istituto ISPC della sede di Lecce ([geolab@ispc.cnr.it](mailto:geolab@ispc.cnr.it)) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.



The 3D survey: (A), the digital aerial photogrammetry of the archaeological site; (B), the aerial survey merged with the digital close range photogrammetry; (C), CAD plan.



3D survey di una necropoli ricostruita mediante laser scanner



Geophysical survey

Figura 1 - Esempio di dati gestiti dal Laboratorio di Geofisica

## 2) Lo studio del passato e del comportamento umano

Si richiede di considerare lo scenario operativo di utilizzo che dimostri la possibilità per l'utente di gestire congiuntamente risorse digitali utili allo studio del passato e del comportamento umano nel corso dei millenni. Nello specifico lo scenario prevede di archiviare, aggregare, esporre dati statistici (per la formalizzazione, ad esempio, di sequenze cronologiche) dati derivanti da analisi archeometriche, datazioni radiometriche, analisi antropologiche, indagini stratigrafiche di contesti archeologici, studio crono-tipologico dei materiali, analisi bioarcheologiche dei resti umani. Particolare attenzione dovrà essere posta allo studio della mobilità nel mondo antico il suo ruolo nelle grandi trasformazioni per far luce su modelli di inclusione e integrazione come potenziale componente di rigenerazione sociale. Il gruppo di utenti di riferimento il MAD-Lab ([https://www.ispc.cnr.it/it\\_it/2021/05/28/mad-lab/](https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/05/28/mad-lab/)) dell'Istituto ISPC della sede di Roma ([madlab@ispc.cnr.it](mailto:madlab@ispc.cnr.it)) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

## 3) Cartografie archeologiche digitali

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo necessario alla creazione di cartografie archeologiche digitali di ambiti territoriali e centri antichi abbandonati e a continuità di vita, integrate in piattaforme GIS. Il gruppo di utenti di riferimento l'Archaeological Mapping Lab ([https://www.ispc.cnr.it/it\\_it/2021/05/14/archaeological-mapping-lab/](https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/05/14/archaeological-mapping-lab/)) dell'Istituto ISPC della sede di Lecce ([archmaplab@ispc.cnr.it](mailto:archmaplab@ispc.cnr.it)) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

The screenshot displays a web-based interface for managing archaeological data. The main section is titled 'Ninfeo dei Tritoni' and contains a detailed description of the site, including its location, dimensions, and historical context. To the right, there are two tables: 'Indice delle Schede Oggetto relative a questo contesto' and 'Indice delle Schede Campione relative a questo Contesto'. The object index table lists items with their inventory numbers, descriptions, and positions. The sample index table lists samples with their names, descriptions, and collection points. At the bottom right, there is a photograph of the archaeological site.

Num inv	Oggetto	Posizione nel contesto
H13_077	stilobate	(2) - primo ordine
H13_181	capitello	(2) - primo ordine
H13_182	fregio-architrave	(2) - primo ordine
H13_183	timpano	(3) - secondo ordine
H13_184	blocco	(2) - primo ordine
H13_185	base di colonna	(2) - primo ordine
H13_186	trasmessa	(2) - primo ordine
H13_234	colonna	(2) - primo ordine
H13_235	capitello	(3) - secondo ordine
H13_236	capitello	(2) - primo ordine

Nome campione	Oggetto	Punto prelievo
H13_077		H13_77 Ninfeo Tritoni: podio
H13_110	comice	H13_110 Ninfeo Tritoni: comice alabastro
H13_181	capitello	H13_181 Ninfeo Tritoni: capitello colonna
H13_182	fregio-architrave	H13_182 Ninfeo Tritoni: fregio-architrave
H13_183		H13_183 Ninfeo Tritoni: semi-frontone
H13_184		H13_184 Ninfeo Tritoni: labron
H13_185	base di colonna	H13_185 Ninfeo Tritoni: base di colonna
H13_186		H13_186 Ninfeo Tritoni: balaustra
H13_234	colonna	H13_234 Ninfeo Tritoni: colonna
H13_235	capitello	H13_235 Ninfeo Tritoni: capitello colonna

Figura 2 - Esempio di dati gestiti dall' Archaeological Mapping Lab

#### 4) Telerilevamento acustico subacqueo per ricerche in situ del patrimonio culturale sommerso

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo necessario alla caratterizzazione e alla mappatura del patrimonio culturale sommerso e del suo ambiente mediante un approccio integrato multiscala. Lo scenario prevede di acquisire, aggregare, esporre dati eterogenei frutto di analisi integrate batimetriche multifascio e di dati sismici per lo studio, il monitoraggio e la gestione di risorse culturali e naturali in ambiente subacqueo. Si dovrà garantire l'integrazione di dati batimetrici ad elevata risoluzione e dataset di fotogrammetria digitale subacquea per la produzione di modelli 3D di feature storico-archeologiche sommerse; l'integrazione di dati batimetrici multifascio con dati Lidar in ambiente marino-costiero per il rilevamento di target storico-archeologici all'interfaccia terra-mare. LIDAR è un sensore che rileva la distanza relativa tra il target e il sensore, in abbinamento con una piattaforma che permette la georeferenziazione 3D dei punti. Dovrà essere inoltre garantita l'integrazione di dati sismici e di tomografia elettrica per il riconoscimento e la mappatura di elementi archeologici e topografici sepolti nel primo sottofondo. Si riporta

uno schema di sintesi dell'approccio integrato multi-scala per la caratterizzazione e la mappatura del patrimonio culturale sommerso e del suo ambiente (Figura 3).

Il gruppo di utenti di riferimento è il RES-DATA Lab ([https://www.ispc.cnr.it/it\\_it/2021/11/02/res-data-lab/](https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/11/02/res-data-lab/)) dell'Istituto ISPC della sede di Napoli ([resdatalab@ispc.cnr.it](mailto:resdatalab@ispc.cnr.it)) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

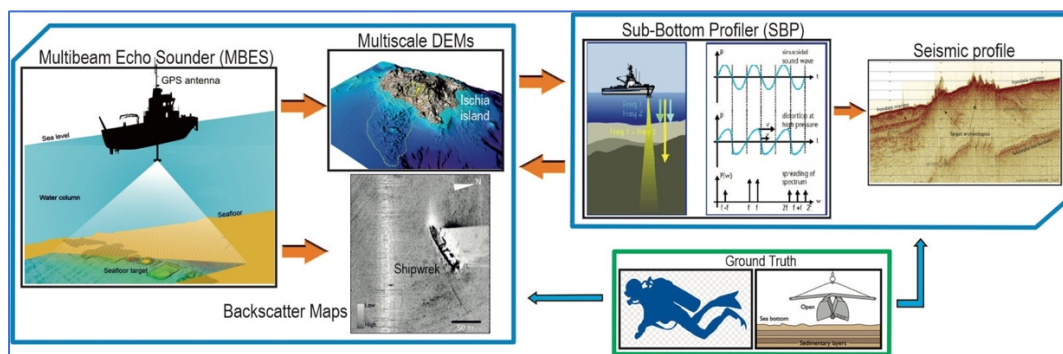


Figura 3 - Fasi e dati dello studio integrato multi-scala del patrimonio culturale sommerso

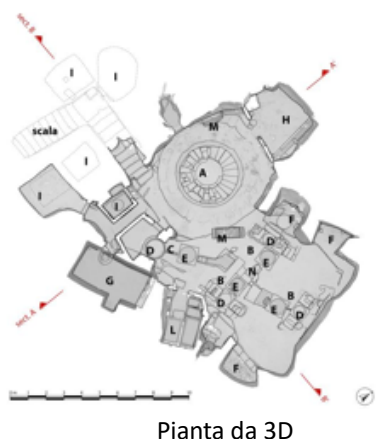
## 5) Archeologia industriale

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo dedicato agli studi del patrimonio industriale. Il sistema dovrà essere in grado di gestire semanticamente dati eterogenei georeferenziati su mappa e associati ad un bene di archeologia industriale. Lo scenario dovrà considerare i dati pertinenti alle campagne di documentazione grafica (es. stralci di fogli catastali, stralci aerofotogrammetrico, piante da rilievo architettonico, ecc.), documentazione iconografica (foto d'epoca, riproduzioni di medaglie, frontespizi dei disegni di progetti, planimetrie catastali, foto d'epoca), documentazione fotografica, ricostruzioni 3D del monumento oggetto di studio, dati diagnostici derivanti da indagini condotte al fine di accrescerne la conoscenza e supportare la conservazione. Alcuni esempi di dati sono riportati nella figura che segue (Figura 4).

Il gruppo di utenti di riferimento è il gruppo Città e Patrimonio culturale ([https://www.ispc.cnr.it/it\\_it/2021/09/03/cpc-group-citta-e-patrimonio-culturale/](https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/09/03/cpc-group-citta-e-patrimonio-culturale/)) dell'Istituto ISPC della sede di Lecce ([cpcgroup@ispc.cnr.it](mailto:cpcgroup@ispc.cnr.it)) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.



Mappa del degrado derivante da indagini diagnostiche complementari



Pianta da 3D



Esempio documentazione fotografica

Figura 4 - Esempio di dati gestiti dal gruppo Città e Patrimonio Culturale

## 6) Studio delle caratteristiche materiali, delle tecniche esecutive e valutazione dello stato di conservazione dei dipinti

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo dedicato allo studio integrato dei dipinti, condotto impiegando tecniche diagnostiche complementari non invasive da parte del laboratorio MOLAB di E-RIHS, finalizzate alla caratterizzazione dei materiali impiegati, alla ricostruzione delle tecniche pittoriche e alla valutazione dello stato di conservazione del dipinto. Lo scenario dovrà rappresentare dataset di diagnostica derivanti da diverse tecniche d'indagine (XRF, MIR, microscopia, ecc.), informazioni sugli strumenti impiegati e i settaggi, delle persone e delle istituzioni coinvolte.

Il gruppo di utenti di riferimento è il Laboratorio di Scienza dei materiali del Patrimonio Culturale ([https://www.ispc.cnr.it/it\\_it/2022/12/16/heritage-materials-science/](https://www.ispc.cnr.it/it_it/2022/12/16/heritage-materials-science/)) dell'Istituto ISPC della sede di Firenze ([Hermatgroup@ispc.cnr.it](mailto:Hermatgroup@ispc.cnr.it)) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

## 7) Studio di materiali lapidei per la conoscenza e la conservazione del patrimonio culturale

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo per gestire dati eterogenei derivanti da indagini condotte con metodi mineralogici, petrografici e fisico/meccanici per lo studio dei materiali costitutivi dei manufatti, l'identificazione della provenienza e delle fonti di approvvigionamento, la ricostruzione delle tecniche di produzione e di lavorazione. I beni oggetto di studio spaziano dall'architettura alla scultura, dalla pittura alla ceramica, dalla produzione del vetro alla metallotecnica. Gli utenti devono poter impiegare workflow personalizzati per il management dei dati.



Il gruppo di utenti di riferimento è il Laboratorio di Approcci e tecnologie innovative per la conservazione del patrimonio culturale ([https://www.ispc.cnr.it/it\\_it/2022/12/17/novel-approaches-and-technologies-for-heritage-conservation/](https://www.ispc.cnr.it/it_it/2022/12/17/novel-approaches-and-technologies-for-heritage-conservation/)) dell'Istituto ISPC della sede di Lecce ([nathconlab@ispc.cnr.it](mailto:nathconlab@ispc.cnr.it)) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

### 8) Modelli 3D per il Patrimonio Culturale

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo dedicato alla gestione del ciclo di vita dei dati necessari alla produzione di una ricostruzione 3D di un bene archeologico (es. reperto, sito, ecc.): dalla campagna di acquisizione dei dati alla ricostruzione virtuale. Il lavoro si compone di due macro-blocchi.

Lo scenario prevede la gestione di file di metadati relativi ai dati dell'acquisizione digitale di Oggetti 3D con differenti tipologie di file (Nuvole di punti, sequenze di foto per la realizzazione di fotogrammetrie, oggetti 3D in differenti formati, texture, file di anteprima, etc..) generati durante la campagna di acquisizione e fornire una modalità guidata per la compilazione e la validazione di tali dati con le caratteristiche standard definite nel profilo METS, per come riportato nelle linee guida della Digital Library (<https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/>)

Il gruppo di utenti di riferimento è il DHILab - Digital Heritage Innovation Lab ([https://www.ispc.cnr.it/it\\_it/2021/06/16/dhilab-digital-heritage-innovation-lab/](https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/06/16/dhilab-digital-heritage-innovation-lab/)) dell'Istituto ISPC della sede di Lecce ([dhilab@ispc.cnr.it](mailto:dhilab@ispc.cnr.it)) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

### REQUISITI

Possono inviare il proprio preventivo gli operatori economici in possesso dei:

- requisiti di ordine generale di cui al Capo II, Titolo IV del D.lgs. 36/2023;
- requisiti d'idoneità professionale come specificato all'art. 100, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023: iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto. All'operatore economico di altro Stato membro non residente in Italia è richiesto di dichiarare ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- pregresse e documentate esperienze analoghe anche se non coincidenti con quelle oggetto dell'appalto;
- Requisiti di capacità tecnico-scientifica che dimostri un'approfondita conoscenza, competenze e capacità operative nell'ambito di:
  - Dati e processi di produzione dei dati nel dominio della ricerca scientifica
  - Analisi e modellazione del ciclo di vita dei dati;
  - Modellazione di processi;
  - Metodologie di modellazione dei dati;

## ELEMENTI DI VALUTAZIONE

La Stazione appaltante individuerà l'operatore economico cui eventualmente affidare il servizio con la procedura prevista all'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. procedendo ad una valutazione comparativa della documentazione prodotta dagli operatori economici, utilizzando i seguenti elementi di valutazione, in ordine decrescente d'importanza:

- la rispondenza della proposta, in termini di caratteristiche/funzionalità tecniche, ai fini del soddisfacimento delle necessità della Stazione Appaltante;
- pregresse e documentate esperienze analoghe anche se non coincidenti con quelle oggetto dell'appalto con particolare riferimento a conoscenze e esperienze nel dominio del patrimonio culturale;
- Economicità: l'elemento prezzo verrà preso in considerazione laddove le relazioni tecniche vengano considerate sostanzialmente equivalenti da un punto di vista tecnico.

Potranno essere valutate anche soluzioni tecniche diverse, purché considerate equivalenti ai fini della attività di ricerca".

Si procederà all'affidamento della fornitura anche in presenza di un solo preventivo valido, purché ritenuto idoneo.

## VALORE DELL'AFFIDAMENTO

La Stazione Appaltante ha stimato per l'affidamento di cui all'oggetto un importo massimo pari ad € 81.967,21 oltre IVA da corrispondere tre tranches: il 30% al completamento della fase di "Analisi dei flussi informativi", un ulteriore 30% al completamento della Popolamento delle strutture dati del 50% degli scenari previsti e il 40% a saldo, tutti previa emissione di fattura, a seguito di positiva verifica dello stato di completamento delle attività previste

## MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PREVENTIVO

Gli operatori economici in possesso dei requisiti sopra indicati potranno inviare il proprio preventivo, corredato della dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, entro e non oltre il giorno **11 DICEMBRE 2023** a mezzo PEC all'indirizzo [protocollo.ispc@pec.cnr.it](mailto:protocollo.ispc@pec.cnr.it) indicando nell'oggetto "H2IOSC-LE - ESTRAZIONE ORGANIZZAZIONE NORMALIZZAZIONE DEI DATASET E POPOLAMENTO DEL REPOSITORY DI DIGILAB" corredato da idonea relazione tecnica descrittiva della proposta, del Curriculum / Portfolio dell'azienda in cui siano evidenziate le esperienze similari in possesso ed eventuali ulteriori allegati ritenuti utili alla valutazione dell'offerta tecnica;

Il preventivo e la relazione tecnica dovranno essere sottoscritti digitalmente con firma qualificata da un legale rappresentante/procuratore in grado di impegnare l'operatore economico.

Alla comunicazione di manifestazione d'interesse, trasmessa secondo le modalità sopra indicate, dovrà essere allegata anche la seguente documentazione:

- DGUE;
- Dichiarazione sostitutiva integrativa al DGUE;
- PassOE (Servizio FVOE, ANAC);

La documentazione trasmessa dovrà essere sottoscritta digitalmente con firma qualificata da un legale rappresentante/procuratore in grado di impegnare l'operatore economico.

### INDIVIDUAZIONE DELL'AFFIDATARIO

L'individuazione dell'affidatario sarà operata discrezionalmente dalla Stazione Appaltante, nel caso in cui intenda procedere all'affidamento, a seguito dell'esame dei preventivi, delle relazioni tecniche e del Curriculum / Portfolio dell'Operatore Economico ricevuti entro la scadenza.

Non saranno presi in considerazione preventivi di importo superiore a quanto stimato dalla Stazione Appaltante.

### OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'operatore economico affidatario sarà tenuto, prima dell'invio della lettera ordine, a fornire la seguente documentazione:

- Dichiarazione DNSH;
- Patto di integrità;
- Comunicazione cc dedicato ai sensi della Legge 136/2010;
- Dichiarazione obblighi assunzionali;
- Dichiarazione titolare effettivo;
- Dichiarazione assenza conflitto interessi titolare effettivo;
- Dichiarazione DPCM 187 1991;
- Assolvimento dell'imposta di bollo;

### SUBAPPALTO

Non è consentito il subappalto della prestazione prevalente oggetto dell'affidamento, fermi restando i limiti e le condizioni di ricorso al subappalto per le prestazioni secondarie o accessorie.

### CHIARIMENTI

Per eventuali richieste di natura tecnica relative alla fornitura e chiarimenti di natura procedurale/amministrativa l'operatore economico dovrà rivolgersi al referente della Stazione appaltante ISPC Sede Secondaria di Lecce all'indirizzo e-mail: [alberto.bucciero@cnr.it](mailto:alberto.bucciero@cnr.it) entro e non oltre il **7 DICEMBRE 2023**.

### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del

decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i., del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
(Ing. Alberto Bucciero)